



A PROPOSITO DI...

Ecolabel Europeo

Per il servizio di ricettività turistica



Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Area Tecnico – Scientifica
Staff Emas - Impatto Ambientale

A PROPOSITO DI...

Ecolabel Europeo

Per il servizio di ricettività turistica

ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

Direttore Generale
Andrea Drago

Direttore Area Tecnico-Scientifica e
Area Ricerca e Informazione
Sandro Boato

Progetto e realizzazione:
Staff EMAS - Impatto Ambientale
Loris Tomiato
Riccardo Quaggiato
Antonella Zanardini

Coordinamento Editoriale
Maria Grazia Dal Pra'
Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale



**Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto**

Area Tecnico – Scientifica
Staff Emas - Impatto Ambientale



Introduzione

“ECOLABEL: un fiore per il turismo”

A differenza del passato oggi esiste una maggiore consapevolezza degli effetti sull’ambiente causati dalla nostra società e dal nostro stile di vita. Anche noi con le nostre scelte di consumo possiamo contribuire attivamente a proteggere l’ambiente; per farlo, però, ci servono informazioni accessibili, comprensibili, e credibili sulla qualità ambientale dei prodotti e dei servizi che acquistiamo e consumiamo ogni giorno.

Per rispondere a questa esigenza l’Europa ha creato il sistema dell’ECOLABEL, il marchio di qualità che possono adottare molti prodotti e servizi, a patto che rispettino precisi criteri ecologici. Grazie a ECOLABEL le prestazioni ambientali sono riconosciute a livello europeo e garantite da un percorso pubblico di certificazione. Dal 2003 anche le strutture per la ricettività turistica, alberghi, B&B, rifugi, campeggi, ecc. possono essere eco-certificate, garantendo così ai propri ospiti una maggiore attenzione per l’ambiente e un impatto ridotto.

Il marchio rappresenta un’opportunità di crescita e di qualificazione per gli operatori del settore, perchè consente loro di ridurre i propri impatti ambientali e di puntare sulla qualità ambientale come “biglietto da visita” per promuovere la propria attività.

Inserito in una politica di promozione turistica volta a realizzare un modello sostenibile che sappia coniugare sviluppo economico, tutela dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio culturale e delle produzioni locali, ECOLABEL può diventare anche uno ottimo strumento per valorizzare non solo la singola attività ricettiva, ma l’intero territorio.



Cos'è Ecolabel?

Una **margherita** stilizzata con al centro la "E" di Europa, circondata dalle stelle che rappresentano gli Stati Membri.

È il **marchio europeo di qualità ecologica** che premia i prodotti o i servizi migliori dal punto di vista ambientale. Viene concesso solo a quei prodotti/ servizi che rispettano specifici Criteri ecologici.

Alcuni marchi ecologici sono **obbligatori a norma di legge**, come ad esempio l'etichetta energetica per gli elettrodomestici, che indica il consumo di energia, acqua, ecc. o le etichette sugli imballaggi, che indicano il materiale e permettono di facilitarne raccolta e riutilizzo.

Altri sono **adottati volontariamente** e si distinguono in etichette ecologiche di Tipo I, II o III.

Quelle di Tipo I, ad esempio il Blaue Engel tedesco, White swan in nord Europa (lo trovate ad esempio sulla carta da copie), o Energy Star americano (che si trova sulle apparecchiature elettroniche) sono basate su sistemi multi criteri che considerano l'intero **ciclo di vita** del prodotto (LCA) e sono certificate e gestite da una terza parte indipendente.

ECOLABEL è un marchio volontario di Tipo I, l'unico **riconosciuto in tutta Europa**.





Il sistema ECOLABEL

Il marchio ECOLABEL è stato istituito nel 1992 con **Regolamento CEE 880/92**, ora sostituito dal Regolamento CE n.1980 del 2000, con lo scopo di favorire acquisti e consumi ambientalmente consapevoli, orientando i consumatori verso prodotti in grado di ridurre l'impatto ambientale. Il marchio permette di:

- **promuovere la produzione di prodotti** che durante l'intero ciclo di vita presentano un minore impatto ambientale, contribuendo ad un efficiente uso

delle risorse e a un elevato livello di protezione ambientale;

- offrire ai consumatori informazioni semplici, **accurate, non ingannevoli, scientificamente fondate** sull'impatto ambientale dei prodotti.

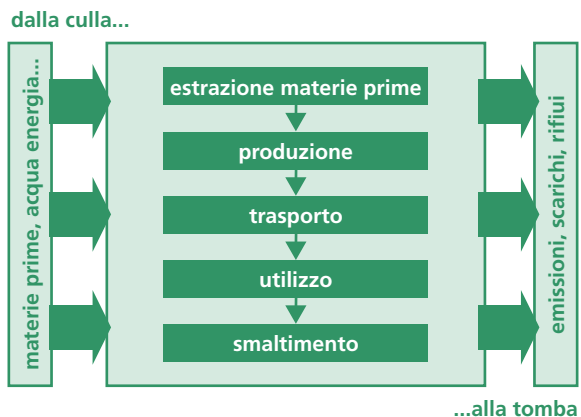
La concessione del marchio è basata sul rispetto di specifici **Criteri**, che sono fissati per ogni tipo di prodotto/servizio, adottando un approccio dalla culla alla tomba per garantire un **ridotto impatto ambientale in tutto il ciclo di vita** (LCA).

LCA - Life Cycle Assessment

È lo strumento per valutare **gli impatti ambientali di un prodotto/processo**, cioè il consumo di risorse, energia, materiali, la produzione di rifiuti, emissioni, scarichi, ecc. considerando ogni fase del suo ciclo di vita, "dalla culla alla tomba".

Solo in questo modo si può ridurre l'impatto ambientale complessivo, evitando il semplice trasferimento di impatti da una fase all'altra.

La metodologia di riferimento è contenuta nelle norme della serie **ISO 14040**, a cui fa riferimento il Regolamento 1980 del 2000.



I prodotti che possono adottare il marchio

Possono adottare ECOLABEL tutti i tipi di prodotti (ad eccezione di prodotti alimentari, bevande, prodotti farmaceutici, sostanze pericolose) a patto che:

- rappresentino un **volume significativo** di vendite e scambi nel mercato europeo;
- comportino **impatti ambientali significativi** in una o più fasi di vita, su scala globale o regionale;
- le scelte del consumatore abbiano significativa **capacità potenziale di indurre miglioramenti** ambientali.

Attualmente sono stati fissati i criteri per 23 tipi di prodotti e servizi.

Ecco alcuni esempi:

Prodotti:

- Calzature
- Lavatrici
- PC portatili
- Detergenti
- Vernici
- Lampade elettriche

Servizi:

- Ricettività turistica
- Campeggi



Secondo il principio di una **gestione ambientale condivisa**, il nuovo Regolamento ECOLABEL del 2000 prevede che i **Criteri** per ciascun tipo di prodotto/servizio, adottati con Decisione della Commissione, siano proposti da un **comitato per il marchio ecologico (CUEME)**, a cui partecipano tutte le parti interessate:

Industria e PMI; Associazioni di consumatori; Associazioni ambientali.



Perchè un marchio di qualità ecologica per il turismo?

Il turismo è uno dei settori economici più importanti e in continua crescita, in Europa e soprattutto nel nostro Paese. L'Italia infatti si colloca ai primi posti tra le mete preferite del turismo internazionale, ed è caratterizzata da un elevato numero di esercizi, di dimensioni molto diverse tra loro, diffusi capillarmente su tutto il territorio.

Numerose ricerche⁽¹⁾ hanno dimostrato l'esistenza da un lato di una crescente **domanda di qualità ambientale** da parte dei turisti, dall'altro di una maggior sensibilità anche da parte dell'offerta.

Anche a livello istituzionale, con la pubblicazione del sesto programma d'azione, l'Unione Europea ha affermato la necessità di integrare la **politica di sostenibilità** in tutti i settori, compreso quello del turismo.

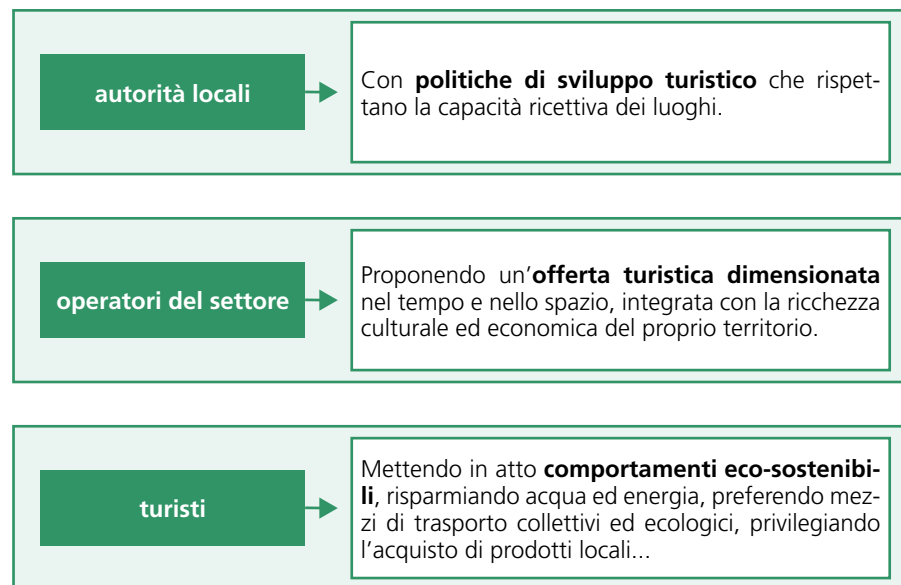
(1) secondo il WTO (Organizzazione Mondiale del Turismo – ONU) il segmento di eco-turismo rappresenta circa il 7% dell'intero mercato turistico, con previsioni di crescita fino al 20-30%. Da un'analisi del 2002 su viaggiatori tedeschi risulta che il 42% preferisce strutture che assicurano la qualità ambientale. Un'indagine effettuata in Austria ha dimostrato che i criteri ambientali possono influenzare la scelta della destinazione turistica.



Il turismo sostenibile

A differenza del passato, oggi esiste una maggiore consapevolezza dei **rischi ambientali** provocati da uno sviluppo non controllato del turismo. Per questo si rende necessario programmare uno sviluppo sostenibile del settore, perché diventi un **elemento di valorizzazione** e non di degrado del territorio. L'Organizzazione Mondiale della Salute definisce sostenibile un'attività turistica quando "si sviluppa in modo tale da mantenersi vitale in un'area per un tempo illimitato, non alterando l'ambiente naturale, sociale, artistico e non ostacolando lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche". Perché sia davvero sostenibile deve saper coniugare tutela dell'ambiente, sviluppo economico, cultura e tradizioni locali, equità sociale.

Per realizzare questi obiettivi serve l'impegno di tutti:



Proprio alla luce di queste considerazioni, quello della ricettività turistica è stato il **primo servizio per il quale sono stati fissati i Criteri per ottenere l'ECOLABEL**.

Applicato ad una struttura di ricettività turistica ECOLABEL consente di limitare i principali impatti connessi con le **tre fasi del ciclo di vita del servizio**:



In particolare si tratta di:

- Limitare i consumi di **energia**
- Limitare i consumi di **acqua**
- Limitare i **rifiuti** prodotti
- Favorire le **fonti rinnovabili**

- Usare sostanze **meno pericolose** per l'ambiente
- Promuovere **comunicazione** ed educazione ambientale



Chi può adottarlo?

Possono ottenere il marchio ecolabel tutti i "servizi di ricettività turistica" con servizio base di pernottamento.

servizio base:

è l'erogazione a pagamento del servizio di pernottamento in strutture ricettive dotate di stanze adeguatamente attrezzate con almeno un letto offerto come attività principale ai turisti, viaggiatori e ospiti.

pernottamento

La tipologia delle strutture che possono adottare ECOLABEL è molto varia, solo per fare alcuni esempi:

- Agriturismi
- Alberghi
- B&B



servizi aggiuntivi:

in aggiunta al pernottamento, la struttura **può offrire** anche uno o più di questi servizi:

ristorazione

spazi verdi

attività di fitness

- Rifugi di montagna
- Case di villeggiatura
- Villaggi turistici
- Camere in alloggi turistici privati
- Ostelli della gioventù



I vantaggi per gli operatori del settore...

ECOLABEL ti permette di ridurre il consumo di risorse naturali, come acqua ed energia; in tal modo riduci anche i costi della tua attività.

Ti aiuta a formalizzare e a migliorare, organizzandole in un sistema organico, le azioni ambientali che già stai mettendo in pratica.

È un modo semplice per fare conoscere ai tuoi ospiti il tuo impegno concreto per l'ambiente; verso di loro è garanzia di impegno e di responsabilità.

Puoi farti riconoscere in tutta Europa da quei turisti, e sono sempre di più, che nella scelta per il loro soggiorno tengono in considerazione anche gli aspetti ambientali.

La tua struttura acquisisce un valore aggiunto perché il marchio è garanzia in tutta Europa di elevate prestazioni ambientali.

Puoi affiancarlo ad altri marchi locali a cui già aderisci, ad esempio marchi di qualità turistica del consorzio di cui fai parte, oppure marchi IGP o DOP per prodotti alimentari se sei anche un produttore.



I vantaggi per i turisti ...

Se sei un turista, scegliendo una struttura ECOLABEL per il tuo soggiorno nella località di vacanza hai la garanzia di trovare:

- lo stesso comfort e gli stessi servizi offerti dalle altre strutture della stessa tipologia (alberghi, B&B, agriturismi, rifugi, ecc.);
- maggiore attenzione per l'ambiente e la salute: materiali naturali, aree no-smoking, gestione ottimale di energia e acqua, prodotti alimentari locali, informazioni sui trasporti pubblici, ecc.

Cosa fare se ti trovi in un albergo eco-certificato?

Seguendo i suggerimenti e le avvertenze che troverai alla reception, negli spazi comuni oppure in camera, con alcuni piccoli gesti potrai contribuire a:

- risparmiare acqua nei bagni
- raccogliere in modo differenziato i rifiuti
- consumare meno detersivi evitando cambi di biancheria superflui



... i vantaggi per l'ambiente!

Una struttura ricettiva eco-certificata garantisce:

- l'uso di prodotti chimici meno dannosi,
- ridotte emissioni in ambiente di vita,
- minor consumo di risorse,
- minore produzione di rifiuti e imballaggi.



Il successo in Europa...

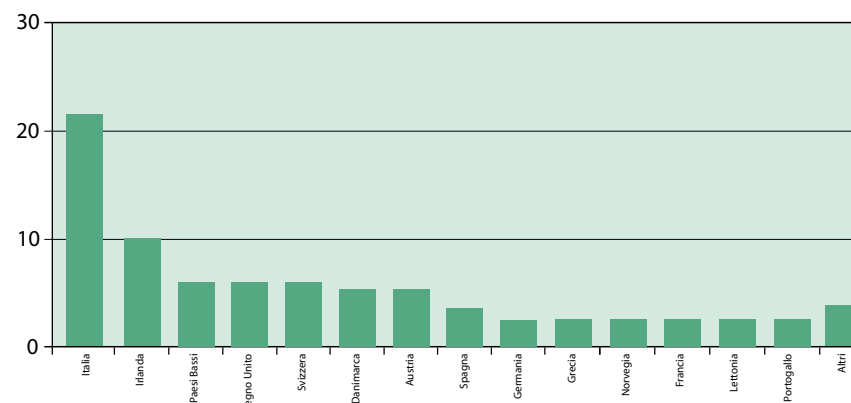
Nonostante i criteri per l'adesione all'ECOLABEL turistico siano stati adottati solo recentemente, nel 2003, il numero di ECOLABEL ottenuti **sta rapidamente crescendo**.

Ad oggi hanno già ottenuto ECOLABEL una **settantina di strutture turistiche** distribuite in tutta Europa, soprattutto in Italia, Paesi Bassi, Danimarca, Austria.

Se si considera il numero di prodotti e servizi con ECOLABEL, complessivamente un migliaio, questo settore è ai primi posti per numero di **marchi ottenuti**, subito dopo le vernici (quasi 250 prodotti ECOLABEL), i detersivi (circa 170 prodotti), i prodotti tessili, la carta tessuto e i rivestimenti per pavimenti.



Le strutture turistiche ECOLABEL in



Fonte: elaborazione ARPAV dal CATALOGO ON LINE www.eco-label.com; novembre 2006

... e in Italia

L'Italia è il Paese dell'Unione Europea in cui, ad oggi, è stato assegnato il maggior numero di ECOLABEL turistici, circa i due terzi del totale assegnati in Europa.

Sono **oltre venti** le strutture turistiche che dal 2003 ad oggi hanno ottenuto il marchio europeo di qualità ecologica. A queste se ne aggiungeranno presto altre che stanno completando l'iter di registrazione del marchio.

La maggior parte delle strutture eco-certificate si trova in **Piemonte** (ad Asti, Cuneo, Torino) e in **Emilia Romagna**, le altre sono in **Toscana**, in **Sicilia** in **Liguria**. Da quest'estate ci sono due alberghi Ecolabel anche nella nostra regione.

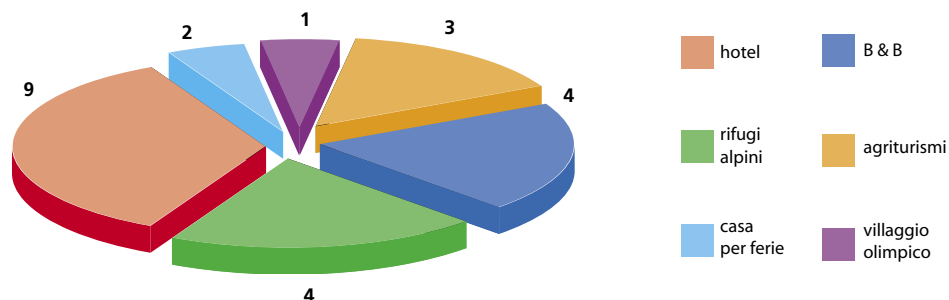


Chi sono?

Si tratta di strutture molto diverse tra loro, per tipologia e dimensioni; si va dagli **hotel**, ai **B&B**, dai **rifugi** di montagna agli **agriturismi**.

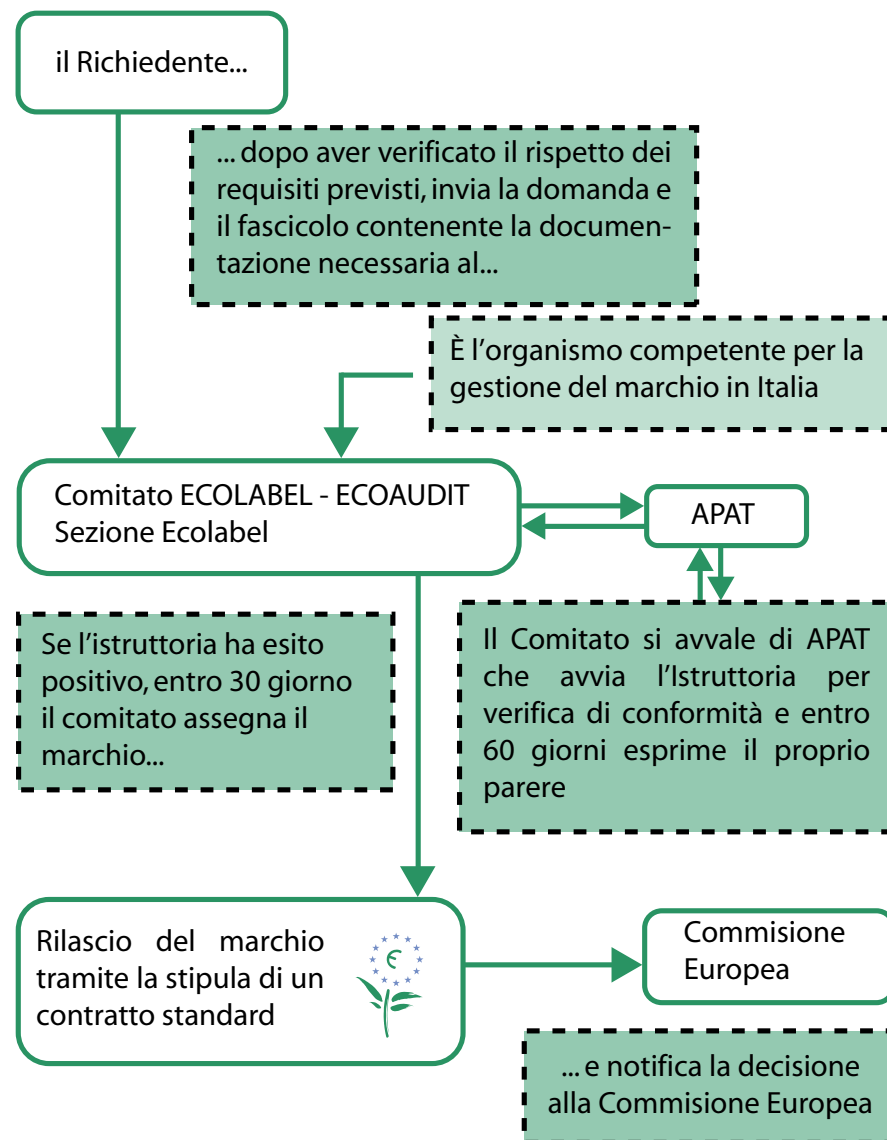
Nel 2006 ha ottenuto ECOLABEL anche uno dei 7 Villaggi Media realizzati nell'ambito delle Olimpiadi Invernali Torino 2006.

Le strutture turistiche ECOL in Italia



Fonte: elaborazione ARPAV da CATALOGO EUROPEO ON LINE www.eco-label.com; novembre 2006

Come ottenerlo?





Quanto costa?

I costi da sostenere per l'ottenimento del marchio sono:

- le spese di **istruttoria** (300 euro);
- i **diritti annuali** per l'uso del marchio, pari allo 0,15% sul 50% del fatturato (da un minimo di 100 euro ad un massimo di 25.000 euro)

- a queste spese vanno aggiunti i costi eventualmente necessari per conformarsi da un punto di vista impiantistico o gestionale ai criteri richiesti, anche in termini di **tempo e risorse**. Questa voce può essere molto variabile da caso a caso.

Agevolazioni per le Piccole e Medie Imprese

Per agevolare l'adozione del marchio da parte delle PMI sono previste diverse riduzioni:

Per le spese di istruttoria:

- per le **piccole e medie imprese** riduzione del 25%
- per le **microimprese** (meno di 10 dipendenti) e per i **rifugi** di montagna: riduzione del 75%

Per i diritti annuali:

- per le **piccole e medie imprese** riduzione del 25%
- per le strutture che hanno già una certificazione ambientale (**EMAS o ISO 14001**) riduzione del 15%



I criteri per ottenere ECOLABEL

Per ottenere il marchio è necessario rispettare determinati requisiti ambientali, detti Criteri. I Criteri per questa categoria di servizi sono stati fissati con Decisione della Commissione Europea del 14/04/2003 e possono essere di due tipi:

- **37 criteri OBBLIGATORI**, cioè vanno in ogni caso rispettati (a meno che risultino "non applicabili")
- **47 Criteri FACOLTATIVI**; ciascuno ha un valore che va da 1 a 3. Tra que-

sti è possibile scegliere quelli che meglio si adattano alla propria struttura, e che permettono di raggiungere il punteggio minimo richiesto:

- 16,5 punti per strutture con solo pernottamento;
- Un punto in più per ogni servizio accessorio (ristorazione, fitness, aree verdi), cioè da 17,5 a 19,5 punti a seconda dei casi.

La rispondenza a ciascun criterio va dimostrata con i mezzi di verifica richiesti: auto-dichiarazioni del richiedente o dei fornitori, relazioni tecniche, documentazione di supporto (fatture, libretti di istruzioni, ecc.).

Applicazione dei criteri

Molti dei requisiti richiesti per ottenere il marchio potrebbero già essere adottati nella vostra struttura:

- perché nel nostro Paese sono **obbligatori per legge**, come ad esempio il divieto di fumo nei locali comuni;
- perché sono **previsti dalla normativa di settore**, ad esempio per gli agriturismi l'utilizzo di prodotti alimentari locali nella preparazione dei pasti;
- perché sono "**buone pratiche ambientali**" che già adottate perché fanno parte del vostro modo di lavorare (es. elettrodomestici ad alta efficienza, raccolta differenziata, ecc.).



Alcuni esempi di criteri: ENERGIA

- **Elettricità da fonti di energia rinnovabile** (obbligatorio se le strutture hanno accesso ad un mercato che offre questo tipo di energia).
- Per ridurre la dispersione termica: **isolamento** delle finestre delle stanze, in base alle condizioni climatiche locali (obbligatorio).
- Per ridurre gli sprechi: informazioni facilmente accessibili per invitare gli ospiti a **spegnere le luci quando escono dalla stanza** (obbligatorio).
- **Lampadine** a basso consumo, con efficienza energetica di classe A (obbligatorio).
- Autoproduzione di energia elettrica con **sistemi fotovoltaici o eolici**, che sfruttano fonti rinnovabili senza produrre CO₂ (facoltativo, 2 punti).
- Utilizzo di **caldaie ad alto rendimento energetico**, a quattro stelle, per ridurre il consumo di combustibile (facoltativo, 1 punto).
- **Spegnimento automatico** delle luci nelle stanze (facoltativo, 1 punto).



Alcuni esempi di criteri: ACQUA

- Nei bagni: avvisi agli ospiti su come contribuire al **risparmio idrico** (obbligatorio), ad esempio chiudendo l'acqua quando ci si fa la barba o ci si lava i denti (obbligatorio).
- **Controllo giornaliero** per individuare eventuali perdite, per assicurarsi che siano riparate il più velocemente possibile (obbligatorio).
- **Annaffiatura** di piante e giardini prima delle ore più calde o dopo il tramonto, per limitare lo spreco di acqua dovuto all'evaporazione (obbligatorio).
- Regolazione veloce e precisa di temperatura e flusso di acqua dai rubinetti, ad esempio installando **rubinetti a leva unica** (facoltativo, 1 punto).
- **Timer per docce delle cucine o esterne**, per l'arresto automatico del flusso d'acqua dopo un certo tempo o in caso di mancato utilizzo (facoltativo, 1 punto).



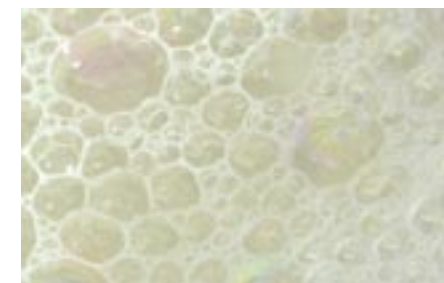
Alcuni esempi di criteri: RIFIUTI

- **Raccolta differenziata da parte del personale** della struttura, separando le categorie di materiale che possono essere trattate separatamente dagli impianti di recupero/smaltimento (obbligatorio).
- **Contenitori adeguati e avvisi nelle stanze** per permettere la raccolta differenziata da parte degli ospiti (obbligatorio).
- Per limitare la quantità di rifiuti prodotti: utilizzo di **prodotti alternativi a quelli "usa e getta"** per piatti, posate, prodotti monodose per l'igiene, ecc. (obbligatorio).
- La separazione dei rifiuti organici da giardino e da cucina e il loro **compostaggio** (facoltativo, 2 punti) riduce la produzione di rifiuti.
- **L'eliminazione delle confezioni monoporzioni** per la prima colazione riduce la quantità di rifiuti da imballaggio (facoltativo, 2 punti).



Alcuni esempi di criteri: SOSTANZE CHIMICHE

- **Utilizzo di disinfettanti** solo quando necessario e previsto dalle norme in materia di igiene, per limitare gli effetti negativi sulla biodiversità (obbligatorio).
- Nel rispetto delle operazioni di pulizia, **utilizzo di detersivi** in dosi non superiori a quelle indicate sulla confezione, per limitare la quantità di sostanze chimiche (obbligatorio).
- Utilizzo di **detersivi e detergenti** (per stoviglie, bucato, superfici) **con ECOLABEL** o altri marchi ecologici nazionali/regionali riconosciuti (facoltativo, fino a 4 punti).
- Tinteggiatura degli interni con **pitture e vernici con ECOLABEL** o altri marchi ecologici nazionali/regionali riconosciuti (facoltativo, 1 punto).
- Per limitare l'inquinamento del suolo e delle acque: trattamento di giardini e spazi verdi **senza pesticidi**, oppure solo con le sostanze permesse dall'agricoltura biologica (facoltativo, 1 punto).



Alcuni esempi di criteri: GESTIONE

- Avvisi nelle stanze per **invitare gli ospiti a sostenere gli obiettivi della propria politica ambientale** (obbligatorio).
- **Manutenzione delle apparecchiature** (frigoriferi, lavatrici, macchinari per ufficio, impianto di condizionamento, ecc.), da effettuare secondo le frequenze previste dalla legge e solo da parte di personale qualificato (obbligatorio).
- **Rilevazione e controllo periodico** dei consumi di acqua e di energia (obbligatorio).

Le strutture ricettive che applicano un sistema di gestione ambientale EMAS o ISO 14001 sono automaticamente conformi a tutti i criteri obbligatori di questa sezione!



- Registrazione del proprio sistema di gestione ambientale (facoltativo) secondo il Regolamento **EMAS** (3 punti) o certificazione ambientale **ISO 14001** (1,5 punti).
- Registrazione (facoltativo) **EMAS** (1,5 punti) o certificazione ambientale **ISO 14001** (1 punto) di **almeno uno dei 10 principali fornitori**.
- Distribuzione agli ospiti di un **questionario** (facoltativo, 1 punto) per esprimere il loro parere sugli aspetti ambientali della struttura: temperatura nelle stanze, disponibilità al trasporto alternativo, suggerimenti, ecc.

Alcuni esempi di criteri: ALTRI SERVIZI

- **Spazio per non fumatori** nei locali comuni (obbligatorio) secondo l'attuale normativa antifumo del nostro Paese non solo i locali comuni devono avere uno spazio per fumatori, ma tale spazio deve essere prevalente!
- Informazioni agli ospiti su come raggiungere la struttura e altre destinazioni locali con i **mezzi di trasporto pubblico** (obbligatorio).
- Comunicazione/educazione ambientale agli ospiti (facoltativo, 1,5 punti) sulla **biodiversità locale**, il paesaggio e le misure di tutela adottate a livello locale.
- **Biciclette** a disposizione degli ospiti (facoltativo, 1 punto), all'interno della struttura o nelle vicinanze, per promuovere l'uso del trasporto non inquinante.
- Per promuovere l'economia locale e limitare il trasporto: almeno due **prodotti alimentari locali** inseriti nel menu per ogni pasto (facoltativo, 1 punto).



Come utilizzare il marchio ECOLABEL

Una volta ottenuto ECOLABEL puoi utilizzare il logo:

come segno di riconoscimento **all'interno della tua struttura**: su una targa all'entrata principale, sui poster in ingresso, sui fogli illustrativi per i tuoi ospiti, per informarli che la struttura ricettiva che hanno scelto è eco-certificata...

come strumento di marketing sul **materiale informativo** che utilizzi per pubblicizzare la tua attività (depliant, brochure, sito internet, ecc.)



le informazioni che accompagnano il logo

Il logo comprende anche informazioni riguardanti le principali misure ecologiche adottate dalla struttura, ad esempio:

MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA DELL'UNIONE EUROPEA



Attribuito a beni o servizi che soddisfano ai requisiti ambientali del sistema dell'UE di marchio di qualità ecologica

Sono state adottate misure per:

- Risparmio energetico e idrico;
- Riduzione dei rifiuti;
- Miglioramento generale dell'ambiente.



Alcuni progetti per la sua diffusione in Europa...



SHMILE è l'acronimo di "Sustainable hotels in the Mediterranean Islands and area", cioè Hotel sostenibili nelle isole e nel bacino del Mediterraneo. È un progetto LIFE finanziato dalla Commissione Europea, che vede la collaborazione di 11 partners di 4 Paesi: Francia, Italia, Grecia e Austria.

L'obiettivo principale è sostenere la promozione e la messa in pratica effettiva dell'ECOLABEL turistico attraverso azioni dimostrative in 3 hotel delle isole e del bacino del Mediterraneo; i 3 siti pilota sono in Corsica, Sardegna e Halkidiki (Grecia).

Il progetto è stato avviato nell'ottobre del 2004 e avrà una durata di due anni.

A conclusione del progetto è prevista un'ampia divulgazione dei risultati a differenti gruppi di attori e potenziali utilizzatori identificati a scala europea, nazionale e locale.



Il progetto in dettaglio

Il progetto si sviluppa in quattro azioni chiave:

- azioni dimostrative negli hotel individuati nel progetto e conduzione di studi di fattibilità per l'ottenimento dell'ECOLABEL;
- sviluppo e test in situ di una "cassetta degli attrezzi" che consenta di implementare concretamente l'ECOLABEL secondo il contesto normativo, fiscale ed economico e la fattibilità tecnica;
- sviluppo di moduli formativi incentrati specificamente sulle tecniche di costruzione e gestione più sostenibili e sui sistemi di certificazione ambientale. Tali corsi saranno rivolti a studenti di architettura e ingegneria e a management e staff delle strutture ricettive;
- ampia divulgazione dei risultati a differenti gruppi di attori e potenziali utilizzatori identificati a scala europea, nazionale e locale.

Maggiori dettagli sul sito:
www.shmile.org

... e in Italia

Il TOROC, Comitato per l'Organizzazione delle **Olimpiadi Invernali Torino 2006**, ha ricevuto dalla Commissione Europea l'incarico per un progetto di diffusione del marchio Ecolabel per il servizio di ricettività turistica all'interno dell'area Olimpica e Piemontese.

Il progetto è svolto con il supporto di Provincia di Torino, Regione Piemonte, ARPA Piemonte, APAT e Comitato Ecolabel.

Partecipano al progetto 14 strutture ricettive dell'area olimpica. A questi soggetti TOROC ha fornito supporto per una prima analisi di fattibilità, per verificare il rispetto dei criteri ecologici e predisporre la documentazione per la richiesta del marchio all'organismo competente italiano.

Il progetto si è positivamente concluso portando a certificazione EU Ecolabel uno dei 7 Villaggi destinati ad ospitare

la stampa accreditata (il Villaggio Media Università) e 5 strutture ricettive del territorio piemontese.

Maggiori dettagli sul sito www.torino2006.org, nello spazio Spirito Olimpico/Ambiente/Progetti.

Per far conoscere il marchio ECOLABEL a livello regionale, l'**ARPA Toscana** ha messo a punto una guida dedicata in modo specifico agli **agriturismi**, che rappresentano una parte rilevante dell'offerta turistica regionale e che, per loro natura, sono più sensibili alle tematiche del turismo sostenibile.

La guida vuole essere d'aiuto soprattutto alle strutture più piccole; per ogni criterio considera la normativa regionale e nazionale di riferimento, fornendo anche consigli utili per facilitarne l'applicazione.

Maggiori dettagli sul sito www.arpato.toscana.it





ARPAV per l'ECOLABEL

LINEE GUIDA PER GLI AGRITURISMI

Tra il 2004 e il 2005, su incarico di APAT, ARPAV ha realizzato un primo progetto di diffusione dell'ECOLABEL per il turismo.

La vocazione rurale del territorio veneto, nonché la forte richiesta di turismo ecologico, hanno suggerito di orientare l'analisi al **settore agrituristico**; tale settore, oltretutto in forte espansione, permette di coniugare la ricettività turistica con il mantenimento di elevati standard di qualità ambientale. L'agriturismo, inoltre, permette lo sviluppo di attività turistiche in zone di medio pregio paesaggistico, valorizzandone gli aspetti naturalistici ed ambientali, la produzione rurale e l'aspetto sociologico connesso al recupero di usanze e tradizioni.

Per ciascuno dei tre agriturismi pilota (scelti tra quelle presenti nel territorio dell'Altopiano di Asiago), lo studio ha permesso di verificare la conformità ai criteri previsti, individuando le principali criticità nella loro interpretazione e nella loro applicazione.

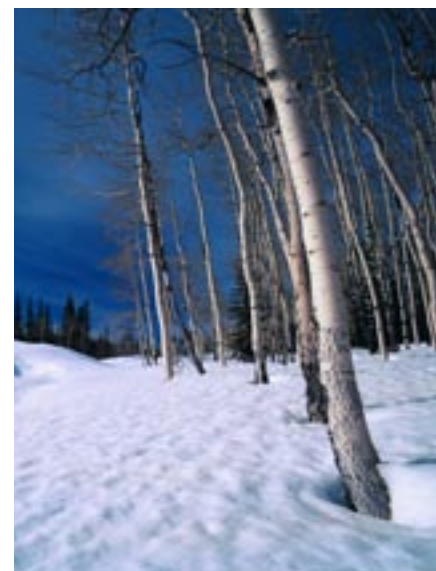
A conclusione del progetto, tutte queste esperienze sono state raccolte in una **linea guida operativa** che potrà essere utile a livello regionale per l'applicazione del marchio in strutture analoghe.



ECOLABEL per la montagna vicentina

Nei primi mesi del 2006 ARPAV ha avviato un progetto per la diffusione dell'ECOLABEL per il servizio di ricettività turistica nel comprensorio del GAL **Montagna Vicentina**.

L'iniziativa si inserisce in un progetto di più ampio respiro, finanziato con fondi comunitari Leader +, per la registrazione EMAS di area. L'obiettivo generale del progetto è la **gestione ambientale del territorio** dell'Altopiano e delle Montagne Vicentine coniugata con lo sviluppo e la promozione delle attività turistiche e delle produzioni locali.



La promozione e diffusione dell'**ECOLABEL** rappresenta certamente uno dei principali strumenti di qualificazione del settore: tramite il marchio ECOLABEL le prestazioni ambientali dei servizi ricettivi, riconosciute a livello europeo, diventano un importante criterio aggiuntivo di scelta della destinazione turistica.

Le attività del progetto

- **attività di informazione e promozione** sul territorio, rivolta agli operatori del settore;
- **sportello tecnico-informativo** per azioni di supporto agli enti locali e assistenza tecnica alle aziende interessate per l'ottenimento del marchio (verifica dei Criteri, formazione del personale, ecc.);
- **diffusione del marchio** tramite la pubblicizzazione dei risultati ottenuti e la premiazione delle aziende coinvolte. Nella pagina EMAS del sito dell'Agenzia www.arpa.veneto.it lo stato di attuazione del progetto viene costantemente aggiornato ed è già possibile scaricare il materiale finora prodotto.

Sempre nel territorio dell'Altopiano, su incarico di APAT, l'ARPAV sta realizzando una campagna di promozione del marchio che coinvolge anche **due istituti superiori**, l'IPSIA C.Lobbia di Asiago (settore alberghiero) e l'Istituto Tecnico Commerciale e Turistico "L. Einaudi" di Padova.



A scuola di... Ecolabel

L'ecolabel è un tema che può essere affrontato anche sui banchi di scuola per far comprendere ai ragazzi che esistono sistemi di produzione di beni e servizi rispettosi dell'ambiente e sensibilizzarli sulla loro possibilità di influire sul mercato, in qualità di consumatori, privilegiando l'acquisto di prodotti a basso impatto ambientale.

L'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici ha avviato nel 2004, in collaborazione con le Agenzie di Protezione dell'Ambiente Regionali, un progetto di sensibilizzazione sui temi dell'Ecolabel che ha visto la realizzazione di specifiche attività con le scuole.

ARPAV in questo ambito ha realizzato nell'anno scolastico 2004/2005 un progetto con alcune scuole elementari in collaborazione con il Comune di Sandrigo (VI) e il Laboratorio Territoriale "Informambiente" del Comune di Padova, Il percorso educativo ha introdotto i bambini e le loro famiglie al complesso tema del "ciclo di vita dei prodotti", sensibilizzandoli ad adottare comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente e aiutandoli a "scoprire" i prodotti Ecolabel sugli scaffali dei supermercati.



Istituto Einaudi di Padova Istituto Superiore Statale C.Lobbia di Asiago (VI)



Istituto Tecnico Statale Commerciale e Turistico Luigi Einaudi di Padova

Più specificatamente rivolto al tema dell'Ecolabel nel settore turistico è il progetto avviato nell'anno scolastico 2006/2007 con l'Istituto Superiore Statale C.Lobbia di Asiago (VI) e l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e Turistico Luigi Einaudi di Padova.

Dopo un primo percorso di informazione e sensibilizzazione sui temi del consumo e della tutela delle risorse naturali e delle opportunità offerte dal marchio Ecolabel, le scuole hanno avviato delle attività in linea con i propri indirizzi formativi. L'istituto C.Lobbia di Asiago, ha realizzato un percorso orientato alla conoscenza e alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, l'Istituto Einaudi di Padova ha privilegiato una ricerca e riflessione sugli elementi distintivi e sulla qualità dell'offerta alberghiera del comune dei Padova con particolare attenzione alle offerte alternative (ostelli e campeggi) offerte ai giovani.

Per saperne di più sui progetti:

http://www.arpa.veneto.it/educazione_sostenibilita/htm/ea_progetti_I3_21.asp
oppure contattare:

ARPA- Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale –
www.disiea@arpa.veneto.it – tel 049 8767606

Per saperne di più



www.europa.eu.int/ecolabel

Sito ufficiale della Commissione UE-DG Ambiente su ECOLABEL (in inglese).
Per informazioni, documenti, studi, contatti, ecc.



www.eco-label.com

Catalogo europeo on line di tutti i prodotti e servizi con ECOLABEL (anche in italiano).



www.apat.gov.it/certificazioni

Informazioni generali sul marchio, angolo del consumatore, catalogo degli ECOLABEL in Italia.

Sei interessato all'ECOLABEL per la tua struttura?



www.emas-ecolabel.it

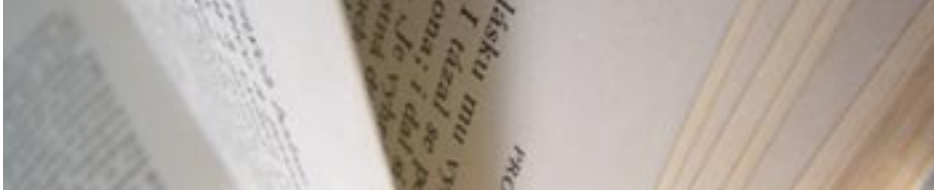
Sul sito ufficiale del Comitato Ecolabel Ecoaudit, l'organismo competente in Italia per il rilascio del marchio, trovi il Manuale tecnico dei criteri e i Moduli di verifica da compilare e spedire.

Cerchi una struttura ECOLABEL per la tua prossima vacanza?



www.eco-label-tourism.com

Sul sito dedicato all'Ecolabel per i servizi di recettività turistica (in inglese) trovi tutti gli alberghi, ostelli, B&B, rifugi, ecc. in Italia e all'estero con il marchio ECOLABEL, oltre all'Area Download e Newsletter (anche in Italiano) per essere informati sulle novità.



BIBLIOGRAFIA

“A proposito di ...Turismo Sostenibile” – ARPAV, maggio 2005

“Verso un futuro migliore per l’ambiente” brochure del Comitato Ecolabel-Ecoaudit/APAT

“German Traveller Analysis” - F.U.R., 2002;

“The potential of eco-tourism in Austria” - BMWA, 2001;

“Studio Nazionale per l’applicazione del marchio europeo di qualità ambientale nel settore del turismo” - ANPA, 2000;

“Regolamento CE n.1980 del 2000” relativo al sistema comunitario riesaminato di assegnazione di un marchio di qualità ecologica

“Decisione della Commissione del 14 aprile 2003”: Criteri per l’assegnazione del marchio ecologico europeo al servizio di ricettività turistica

“Manuale tecnico per l’Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica” – APAT maggio 2003

“Moduli di Verifica per l’Ecolabel europeo per il servizio di ricettività turistica” – APAT luglio 2005



Stampato su carta Ecolabel Dalum Cyclus



Progetto grafico JDW s.n.c. Bassano del Grappa (VI)

Stampa Centro Offset Master s.r.l. Mestrino (PD)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2006



ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Direzione Generale
Via Matteotti, 27
35137 Padova
Italy
Tel. +39 049 823 93 01
Fax +39 049 660 966
E-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Area Tecnico Scientifica
Staff EMAS - Impatto Ambientale
tel +39 049 8767610
Fax + 39 049 8767670
E-mail: ats@arpa.veneto.it